

TORNATA DEL 30 DICEMBRE 1854

-54-

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BARONE MANNO.

SOMMARIO. *Sunto di petizioni — Comunicazione di una lettera del prefetto del reale palazzo — Nomina della Deputazione incaricata di compiere S. M. pel nuovo anno — Relazione sui titoli d'ammissione dei nuovi senatori Arese e Broglio — Omaggi — Discussione ed approvazione dei progetti di legge per l'approvazione di una spesa straordinaria occorsa per la costruzione del locale della stamperia della Camera dei deputati; di una maggior spesa per le opere di sistemazione della strada reale di Piacenza nella provincia d'Asti; e per l'ordinamento del servizio tecnico dei porti, spiagge e fari.*

La seduta è aperta alle ore 2 3/4 pomeridiane colla lettura del verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

QUARRELLI, segretario, ad invito del signor presidente, legge il seguente sunto di petizioni:

924. I medici omeopatici e farmacisti esercenti in Torino reclamano contro la deliberazione del Consiglio sanitario, mercè cui viene fatta facoltà a qualunque farmacista di smerciare i preparati della omeopatia.

925. Il Consiglio delegato del Comune di Beverino, provincia di Levante, ricorre ai poteri dello Stato perchè vogliano provvedere in sollievo di quel comune.

926. Le monache Cisterciensi di Fossano ricorrono al Senato del Regno perchè gli piaccia di rigettare il progetto di legge concernente la soppressione di comunità e stabilimenti religiosi.

927. Le monache Benedettine d'Asti (Petizione mancante dell'autenticità della firma).

Dà quindi comunicazione di una lettera del senatore Blanc, il quale si scusa di non poter per ora intervenire per motivi di salute alle sedute del Senato; e per ultimo di una lettera del signor prefetto del reale palazzo, colla quale partecipa che S. M. riceverà la deputazione del Senato lunedì 1° gennaio alle ore 9 1/2.

PRESIDENTE. In coerenza di quanto fu praticato negli anni passati, essendosi fatta l'estrazione a sorte negli uffici de'membri che debbono comporre questa deputazione, sono stati estratti li seguenti senatori:

Borromeo — Mameli — Di Colobiano — Colla — Mastri e Sauli.

Supplementari: i senatori Giulio e Balbi-Piovera.

Io prego quindi li signori senatori sunnominati di trovarsi nei reali appartamenti lunedì mattina all'ora indicata nella lettera del prefetto del reale palazzo, cioè alle 9 1/2.

**RELAZIONE SUI TITOLI DI AMMISSIONE AL SENATO
DEI SENATORI ARESE E BROGLIA.**

PRESIDENTE. Risultandomi che sono in pronto i rapporti riguardanti l'ammissione de' novelli senatori Arese e Broglia, io do la parola in primo luogo ad uno de' relatori che è il signor senatore conte di Castagneto.

DI CASTAGNETO, relatore. Il conte e commendatore Francesco Arese, nato a Milano il 14 agosto 1805, ha conseguentemente raggiunta l'età legale per sedere in questo Consesso.

D'altronde risultando dai prodotti documenti che il conte Arese possiede in varii territori dello Stato una proprietà imposta non solo per lire 3000, ma oltre le lire 5000, che paga da ben più di tre anni, egli è perciò compreso nella categoria 21^a dell'articolo 33 dello Statuto; e quindi l'ufficio secondo ha l'onore di proporre per organo mio l'ammissione del conte Arese.

PRESIDENTE. Chi intende approvare le conclusioni ora lette voglia alzarsi in piedi.

(Il Senato approva.)

La parola è al senatore Sauli, relatore sui titoli d'ammissione del generale Broglia.

SAULI, relatore. Il conte Mario Broglia di Casalborgone venne con reale decreto del 26 novembre prossimo passato nominato a senatore del regno.

Nato addì 20 agosto dell'anno 1796 egli è giunto all'età richiesta dall'articolo 33 dello Statuto.

Fu maggior generale e venne con reale decreto del 13 aprile 1848 promosso al grado di luogotenente generale, quindi si trova compreso nella decimaquarta categoria dell'articolo anzidetto.

Qual ministro della guerra nell'anno 1848 contrassegnò lo Statuto largito dal re Carlo Alberto, onde è che trovasi anche contemplato nella quinta categoria del medesimo articolo.

Il conte Broglia essendo noto per la sua politica prudenza, per la specchiata sua probità e per il suo valor militare, il terzo ufficio per organo mio ve ne propone l'ammissione.

PRESIDENTE. Interrogherò il Senato se intende di approvare queste conclusioni.

Chi le approva, sorga.

(Il Senato approva.)

In nome del Senato, io ho quindi l'onore di proclamare senatori del regno i signori conte Arese e generale conte Broglia.

OMAGGI.

PRESIDENTE. Debbo rendere conto alla Camera degli omaggi fattile:

1° Dal ministro delle finanze, di 60 esemplari della statistica commerciale per l'esercizio del 1852;

2° Dal ministro della guerra, di 20 litografie rappresentanti fatti parziali di valore delle armate piemontesi nelle campagne del 1848 e 1849.

DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEI PROGETTI DI LEGGE PER L'APPROVAZIONE DI SPESE OCCORRENTI ALLA COSTRUZIONE DELLA STAMPERIA DELLA CAMERA; ALLA STRADA REALE DI PIACENZA; E PER L'ORDINAMENTO DEL SERVIZIO TECNICO DEI PORTI, SPIAGGIE E FARI.

PRESIDENTE. Vengono ora in discussione secondo l'ordine del giorno i tre progetti di legge, di cui il primo si è quello riguardante la spesa straordinaria occorsa per la costruzione del locale della stamperia della Camera dei deputati, sul quale progetto di legge io dichiaro aperta la discussione generale. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1531.)

Se non chiedesi la parola, io passerò alla lettura dei due articoli che compongono questa legge.

« Art. 1. È approvata la spesa straordinaria di lire 61,779 55 per la costruzione di un locale ad uso di stamperia della Camera dei deputati nel fabbricato demaniale in cui siede la Camera medesima. »

(È approvato.)

« Art. 2. Siffatta spesa sarà applicata ad una apposita categoria nel bilancio dell'Azienda generale di finanze per 1853, sotto il n° 29^{bis} e colla denominazione: *Adattamento di un locale ad uso di stamperia della Camera dei deputati.* »

(È approvato.)

Per non disagiare più volte i senatori si voteranno per isquittinio le tre leggi alla fine della votazione parziale.

Si passa ora alla seconda legge concernente l'approvazione della maggiore spesa occorsa per le opere di sistemazione della strada reale di Piacenza nella provincia d'Asti, sulla quale pure dichiaro aperta la discussione generale. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1534.)

Non domandandosi la parola, leggo gli articoli separatamente:

« Art. 1. È approvata la maggior spesa di lire 126,607 97 occorsa per le opere di sistemazione del tratto di strada reale discorrente nella provincia d'Asti, appaltate a Gioachino Andreoli con atto del 24 febbraio 1849. »

(È approvato.)

« Art. 2. Pel pagamento della suddetta maggior spesa è aperto un credito supplementario della corrispondente somma di lire 126,607 97 alla categoria 24, *Strada reale di Piacenza*, iscritta nel bilancio dei lavori pubblici per 1853. »

(È approvato.)

Viene in ultimo luogo il progetto di legge riguardante l'ordinamento del servizio tecnico dei porti, spiagge e fari. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1609.)

È aperta la discussione generale su questo progetto.

La parola è al senatore Della Marmora.

DELLA MARMORA. Il relatore dell'ufficio centrale essendo ammalato mi ha pregato di sostenere in sua vece la discussione di questa legge.

Credo però che essa non possa dar luogo a discussione di sorta: dirò solamente che si è fatta nell'ufficio qualche osservazione sul rapporto degli impiegati nominati nel progetto. Ma interrogato a questo proposito il signor ministro dei lavori pubblici diede una risposta soddisfacente, e l'ufficio ha perciò deciso che si possa adottare il progetto di legge tale e quale è venuto dalla Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Non facendosi alcuna osservazione che esiga un voto speciale del Senato per la chiusura della discussione generale, io passo senza più alla lettura degli articoli.

« Art. 1. Il servizio tecnico relativo ai lavori dei porti, spiagge e fari verrà, secondo le norme fissate dalle leggi 24 giugno 1852 e 1° maggio 1853, disimpegnato :

« Per la provincia di Genova, da un ufficio centrale appositamente istituito in Genova, il cui personale farà parte integrante del corpo reale del genio civile, e

« Nelle altre provincie del litorale, dagli uffici provinciali del genio civile. »

(È approvato.)

« Art. 2. L'ufficio centrale sarà composto di

« Un ispettore

« Un ingegnere capo

« Due ingegneri

« Due allievi ingegneri

« Quattro aiutanti.

« Quest'ufficio oltre all'amministrazione immediata del servizio dei porti, spiagge e fari della provincia, avrà la superior direzione ed ispezione di simile servizio nelle altre provincie del litorale a termini di apposito regolamento da approvarsi per decreto reale. »

(È approvato.)

« Art. 3. L'ispettore dei lavori marittimi è membro del Congresso permanente d'acque e strade.

« Interviene ed ha voce deliberativa nei Consigli consultivi per la marina militare e mercantile tutte le volte che in essi trattansi materie che riguardano i porti, spiagge e fari. »

(È approvato.)

« Art. 4. Il personale degli uffici provinciali del genio civile di Nizza, San Remo, Oneglia, Savona, Chiavari, Spezia, Cagliari, Tempio e Sassari, è aumentato nei limiti seguenti :

« Tre ingegneri

« Tre allievi ingegneri

« Dieci aiutanti. »

(È approvato.)

« Art. 5. Per gli altri uffici del litorale a cui non è applicato maggior personale coll'articolo precedente, in caso che vi si deggiano attivare lavori marittimi d'importanza, si provvederà con delegazioni straordinarie di personale nel corpo del genio civile. »

(È approvato.)

« Art. 6. Il personale tecnico di cui a tenore dell'articolo 4° vengono aumentati gli uffici provinciali godrà degli stipendi e vantaggi che spettano al grado che gli è conferito nel corpo del genio civile di cui fa parte, giusta l'unito quadro. »

(È approvato.)

« Art. 7. Al personale addetto all'ispettorato, il quale è esclusivamente impiegato al disimpegno dei lavori dei

porti, spiagge e fari, oltre agli stipendi e vantaggi che gli competono in ragione del grado che prende nel corpo del genio civile, sono inoltre assegnati i seguenti emolumenti fissi :

« All'ispettore per ispesi d'ufficio L. 1000

« Ad un inserviente » 600

« Ai tre ingegneri lire 300 caduno a titolo di

alta paga. » 1080

Totale . . . L. 2680

(È approvato.)

« Art. 8. Per il pagamento degli stipendi ed assegni stabiliti dai precedenti due articoli durante il prossimo anno 1855 è accordato un credito supplementario di lire 42,680 in aggiunta alla categoria quarta, *Genio civile* (Personale), nel bilancio dei lavori pubblici. »

(È approvato.)

Si passa allo squittinio segreto nell'ordine medesimo in cui le leggi furono approvate.

Votazione per la legge riguardante la spesa straordinaria occorsa per la costruzione del locale della stamperia della Camera dei deputati.

Risultato della votazione.

Votanti 58

Voti favorevoli 54

Voti contrari 4

(Il Senato approva.)

Votazione sul progetto concernente la maggiore spesa occorsa per le opere di sistemazione della strada reale di Piacenza nella provincia d'Asti.

Risultamento della votazione:

Votanti 58

Voti favorevoli 57

Voti contrari 1

(Il Senato approva.)

Votazione sul progetto per l'ordinamento del servizio tecnico dei porti, spiagge e fari.

Risultamento della votazione:

Votanti 58

Voti favorevoli 58

(Il Senato approva all'unanimità.)

Mi riservo di far prevenire i signori senatori a domicilio per la prossima seduta che avrà luogo probabilmente nella settimana ventura.

La seduta è levata alle ore 4.